

Primarie La sfida nei Municipi degli ex «big» alla riscossa

■ Poco più di 24 ore per definire le candidature alle primarie del centrosinistra per la scelta dei candidati a sindaco e dei 15 presidenti dei Municipi. Se per la scelta di chi dovrà correre contro **Alemanno** il numero (e le persone) si sapranno al fotofinish considerato che più di un protagonista scioglierà la riserva solo all'ultimo puntando sull'effetto sorpresa, la battaglia è forse ancora più agguerrita nei parlamentini locali. Oggi il centrosinistra conta 11 minisindaci, di questi molti non si ripresenteranno. Alcuni per "esaurimento" di mandato come il presidente del XV Gianni Paris e del V, Ivano Caradonna, altri perché il loro Municipio sparisce, è il caso di Antonella De Giusti del XVII, altri ancora per scelta e magari per tentare il salto al Campidoglio, come Orlando Corsetti in I. Nella maggior parte dei casi le candidature riguardano i capigruppo dei parlamentini locali o i responsabili dei circoli territoriali. L'attenzione maggiore è per il primo minisindaco della nuova «city», ovvero dell'unione del I e del XVII Municipio. Ieri è stata lanciata proprio dal Pd Roma (unico caso) la candidatura di Sabrina Alfonsi, trasteverina di 47 anni. Probabile che dovrà vedersela con un «big» del I Municipio come l'ex minisindaco Giuseppe Lobefaro. Pronto a rinunciare Dario Marcucci, presidente del III Municipio, che lascerebbe il passo a un espo-

nente del II. I due parlamentini, quello di Parioli-Salario e quello di piazza Bologna-San Lorenzo, anch'essi unificati dalla riforma dello Statuto di Roma Capitale. Qui è più logico proporre una candidatura del più popoloso II Municipio e sarebbe pronto il capogruppo Pd Gerace. Diversi i casi di «revival» come Dante Pomponi, già assessore con Veltroni, che sarebbe disposto a correre per il V Municipio (Tiburtina), e ancora si parla dell'ex assessore all'Ambiente sempre nella giunta Veltroni, Dario Esposito per un corsa in IV (Montesacro). Nessun dubbio al momento per la corsa al bis di Giammarco Palmieri in VI e VII (anche qui i due Municipi sono stati unificati) e per Andrea Catarci in XI. In XV (Portuense-Monte Verde), Gianni Paris depone la sua quarta consiliatura e si pensa alla corsa del responsabile Pd di zona, Maurizio Velocchia, stessa scelta per il XVI dove il minisindaco Bellini è stato appena eletto alla Pisana. Altra sfida quella dove il centrosinistra non governa. In XII sono pronti ai nastri di partenza Andrea Santoro (Pd) e Federico Siracusa (IdV), mentre su XVIII, XIX e XX si andrà probabilmente sulla sfida interna tra capigruppo e segretari di zona.

La risposta lunedì sera. Per i vincitori per la sfida al Campidoglio invece occorrerà aspettare il 7 aprile.

Sus. Nov.

